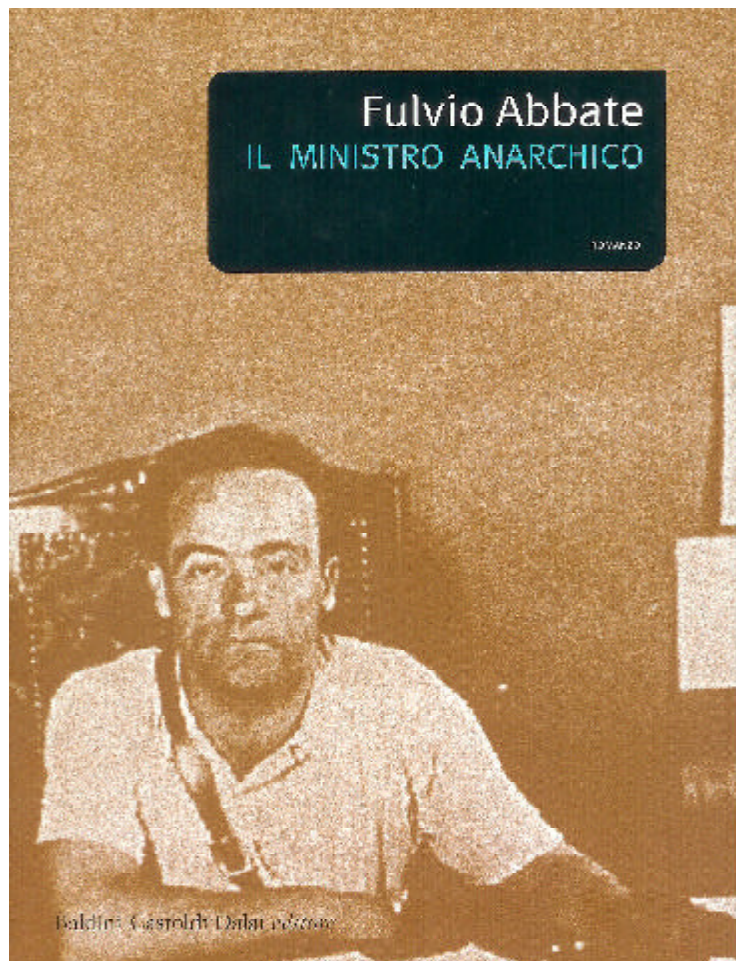


Eresia nell'anarchia: “Il ministro anarchico”

di Fulvio Abbate

Terminato di scrivere lo scorso maggio, è uscito a luglio, presso Baldini Castaldi Dalai, il documentario-inchiesta-racconto “Il ministro anarchico – Juan Garcia Oliver, un eroe della guerra civile spagnola” di Fulvio Abbate, già autore tra l'altro, presso lo stesso editore, di “Teledurruti”. In questo testo, dalla struttura inconsueta in cui si mescolano ricerca storica (anche condotta per le vie canoniche della repertazione e collazione di testi ed oggetti), diario di viaggi di studio e memorialistica collettiva e privata, l'autore rintraccia e riscopre la figura di Juan Garcia Oliver che fu, dopo un'infanzia ed una giovinezza umili e poverissime, per qualche tempo il ministro della Giustizia nella Spagna repubblicana precipitata nella guerra civile dopo l'*alzamiento*, la sollevazione militare e fascista capitanata dal futuro boia Francisco Franco. Non un ministro qualunque, però, ma un militante anarchico ed anarcosindacalista, un esponente di rilievo di quella CNT che in quel tragico frangente storico fu investita di una responsabilità tremenda: uno dei quattro ministri anarchici



del governo antifranchista.

Il testo, come dichiarato dall'autore, si mantiene sempre in equilibrio tra le diverse dimensioni su accennate, senza privilegiarne alcuna: può quindi altrettanto legittimamente essere letto come resoconto oggettivo di un'avventura, politica ed esistenziale, altrui (ed ormai consegnata alla Storia), così come può riferirsi al presente, e al recente passato, di chi scrive e di chi legge. A noi è parso particolarmente interessante perché può fornire nuovi spunti alla discussione sia sul senso e il valore, positivi o negativi, dell'esperienza storica degli anarchici al governo nella Spagna rivoluzionaria, sia più in generale e nell'attualità sugli spazi possibili ed accettabili di partecipazione anarchica a forme di democrazia non completamente diretta ed autogestionaria.

Francesco De Ficchy